

VIRGINIO MEROLA

«ESPRIMO UN FORTE APPREZZAMENTO MIO E DELLA CITTÀ PER QUELLO CHE LA PROCURA STA FACENDO IN TERMINI DI CONTROLLO DELLA LEGALITÀ»

GIULIANO CAZZOLA (PDL)

«LA VICENDA DEL CIVIS RIENTRA NEI COSIDDETTI COSTI DELLA POLITICA O NO? DELLE RISORSE IMPIEGATE PER L'OPERA RISPONDE QUALCUNO?»



VAI SUL NOSTRO PORTALE

Civis, taxi, autobus e viabilità in centro. Commenta le notizie cliccando sul nostro portale

www.ilrestodelcarlino.it/bologna



LO STOP
Il sindaco Merola esce dalla Procura con il presidente di Atc Sutti (a destra) e, nel tondo, i lavori per il Civis in via Marconi



ha tuonato Sutti —, ma se la commissione sicurezza dice che quel mezzo non funziona con la guida ottica, a un certo punto noi abbiamo un contratto, non stiamo a fare le pulci a ricorsi di ogni tipo. Pensiamo di avere ragioni molto buone. Siamo fiduciosi». E da un incontro tra gli assessori alla Mobilità Colombo, per il Comune, e Venturi, per la Provincia, con i sindacati confederali è rispuntata l'ipotesi di adattare il Civis per superare gli ostacoli che ne impediscono la circolazione sotto le Due Torri.

FONDO IL COMUNE NON HA PIÙ RISORSE
Mancano i finanziamenti
E il taxi rosa è al capolinea

IL TAXI rosa, cioè lo sconto notturno dei tassisti alla popolazione femminile, sembra arrivato al capolinea. Fu introdotto nel 2008, come risposta voluta dall'allora amministrazione Cofferati ad una serie di violenze ai danni delle donne. Il fondo di 120mila euro creato dalla categoria è quasi finito e il Comune, alle prese con il rebus del bilancio 2012, fa sapere che non è in grado di mettere in campo soldi propri. «L'amministrazione — chiarisce l'assessore alla Mobilità, Andrea Colombo — non è in grado di garantire risorse di quell'entità per sostenere il taxi rosa. Ciò non toglie che sarà necessario valutare l'impatto positivo di quell'esperienza e quindi come e se si può dare continuità al progetto».

PALAZZO d'Accursio vuole capire quanto ha funzionato il servizio che prevedeva sconti da tre euro a corsa per le donne e, nel caso, se si trovano modi alternativi per finanziarlo. Di fatto, le 40mila corse scontate a disposizione si sono esaurite nel giro di tre anni e finora hanno pagato solo i tassisti, circa 200 euro a testa. I tassisti vogliono capire quale atteggiamento terrà l'amministrazione al tavolo con la categoria convocato per

il 16 novembre. «È da marzo che chiediamo di riunirlo sull'adeguamento tariffario», spiega Quaranta.

L'ANNUNCIO del Comune ha scatenato subito una lunga serie di reazioni. «La mia perplessità — dice Valentina Castaldini, presidente Pdl della commissione Affari generali — è che con la scusa della crisi non si facciano delle scelte. Ma cosa vuol verificare Colombo? Basta che vada all'Urp e chieda,

ALL'ATTACCO
Borgonzoni (Lega nord):
«Si cerchino sponsor come in altre città»

i buoni sconto sono finiti, il taxi rosa è stato un successo». «Il Comune non ha e non ha mai avuto la volontà di stanziare propri fondi per il servizio di taxi-rosa — tuona Lucia Borgonzoni della Lega nord —. Mi chiedo perché anche a Bologna, come è accaduto in altre città, non si cerchino degli sponsor per un'iniziativa di così alta valenza sociale». E il Pd si muove per salvare il taxi rosa. Il presidente della commissione Mobilità, Francesco Critelli, ha invitato a una mobilitazione bipartisan per trovare i fondi necessari.